

Verbale allegato all'atto consiliare n. 62 del 29/11/2019.

SINDACO. Passo la parola al consigliere Consalvi per l'illustrazione.

CONSALVI. Allora noi abbiamo presentato questa mozione considerato che il Governo con il decreto ministeriale del 28/12/2007, perciò è un discorso vecchio, non recente, ha introdotto il bonus elettrico ed il bonus gas, una misura pensata a ridurre la spesa sostenuta dai clienti domestici per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica e del gas a due tipologie di famiglie: quelle in condizioni di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di handicap. Tenuto conto che con la legge 221 del 2015 si è data attuazione all'art. 60 del collegato ambientale estendendo le agevolazioni anche alle utenze idriche, perciò gas, luce ed acqua, visto che hanno diritto ad usufruire delle agevolazioni quei clienti domestici che utilizzano gas naturale, energia elettrica ed acqua con un contratto di fornitura diretto oppure con un impianto condominiale, se il loro indicatore Isee non è superiore agli 8 mila e 107 euro, mentre in caso di famiglie numerose oltre i tre figli l'Isee non deve invece superare i 20 mila euro. Rilevato che con il decreto legge 4 del 2019, disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione, ai beneficiari del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza sono estese le stesse agevolazioni. Calcolato che mediamente una famiglia con tre bonus può risparmiare complessivamente in un anno fino a 500 euro, accertato che nel nostro Comune solo pochissime persone usufruiscono di questa agevolazione e considerato che recentemente anche su un giornale economico, Q Finance, solo il 30% di aventi diritto fanno domande in quanto da questo sondaggio non conoscono le norme in questione, tenuto conto che la misura va a toccare ed a dare una risposta parziale alla parte più debole e povera della popolazione, tutto ciò premesso e considerato impegna la Giunta comunale a promuovere tutte quelle iniziative, insieme anche alle organizzazioni sindacali affinché le agevolazioni in questione vengano messe a conoscenza alla maggior parte dei cittadini. Ecco, io ho fatto questa mozione con l'obiettivo di stimolare l'amministrazione comunale che ha gli strumenti per pubblicizzare queste agevolazioni alla maggior parte dei cittadini che possono rientrare all'interno di questa misura. Anche perché come a Cingoli, come in altre realtà dove non è stata fatta un'adeguata pubblicizzazione negli anni precedenti, solamente pochissime persone possono usufruire e conoscono questa norma, sicuramente qualche decina di persone, a Cingoli forse 7-8-10 persone, sicuramente non ci sono centinaia e centinaia di persone che possono rientrare all'interno di queste stringenti norme dell'Isee, però sicuramente non possono rientrare solamente 8 o 9 persone o 10 persone, come minimo qualche centinaio di persone se doverosamente informate possono accedere a questo tipo di agevolazione, ecco. Noi abbiamo fatto questa mozione affinché il Comune attraverso i canali social, i manifesti, un incontro magari con le organizzazioni sindacali di categoria dei pensionati possa tipo ricordare che c'è questo tipo di agevolazione sia da un punto di vista dell'energia elettrica, idrico e del gas perché rientra all'interno di questo tipo di provvedimento. E' un discorso che hanno fatto anche altri comuni, perciò il mio augurio è che l'amministrazione comunale possa accogliere questo tipo di mozione.

SINDACO. Lascio la parola all'assessore Coppari.

COPPARI – ASSESSORE. Sì, grazie. Allora io riguardo al tema di questa mozione, presentata dal gruppo consiliare "Uniti per Cingoli", per quanto riguarda i canali informativi, finché c'è stato il bonus idrico separato, quindi parliamo fino al 2016, quello veniva, è stato, si è sempre fatto ricorso

ai canali anche tramite il sito perché quello era uno strumento a scadenza e quindi l'informativa è sempre stata data anche attraverso appunto la pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale. Per quanto riguarda poi i cittadini in condizioni di magari disagio economico, non parliamo di povertà perché qui già 8 mila euro è superiore rispetto a quello che è il livello povertà che sono 3 mila euro Isee, non dimentichiamoci che noi abbiamo un servizio di Ups, ufficio promozione sociale, che ha conoscenza di questi strumenti e che in base alle condizioni ed alle situazioni che si presentano sono a conoscenza di questi strumenti e quindi sono in grado di indirizzare la cittadinanza ed i cittadini. Quanto ai numeri, nella mozione si parla di accertato, io però ho numeri significativi di domande fatte, parliamo dal 2010 al 2017 arriviamo da un massimo di 300 circa domande ad un minimo di 100-113. Quindi è uno strumento conosciuto, le persone lo conoscono, la domanda la fanno, poi una volta fatta è un sistema automatico di rinnovo anno per anno, quindi in questo frangente tanti non hanno rinnovato la domanda. C'è un sistema informatico, il cittadino viene informato e sa quando deve fare la domanda del rinnovo, tanti non l'hanno ripresentata. Se c'è stata una diminuzione rispetto allo storico potrebbe essere anche diciamo non dico fisiologica, però legata anche all'interruzione dell'emissione delle fatture per le utenze del cratere sismico, però i numeri ci stanno, le persone conoscono lo strumento. Tra l'altro questa, l'inserimento dei dati è fatto su un sistema elettronico, quindi non è solo cartaceo ed è informatizzato.

CONSALVI. Io penso che il Comune di Cingoli...(fuori microfono)...

COPPARI – ASSESSORE. ...elettronica cioè non è che abbiamo contato le...

CONSALVI. 113 persone in 7 anni...(fuori microfono).

COPPARI – ASSESSORE. No, no, no. Allora noi abbiamo... Essendo un sistema elettronico, quelle sono le domande presentate alla piattaforma Sgate, quindi non è la domanda cartacea ma è proprio inserita. Tra l'altro quando la inserisci, se per qualsiasi motivo c'è un errore viene scartata, quindi è tracciato e non si può... I numeri, allora domande da rimborsare 2000...parto dal 2009, 2010 146 gas, 2011 193 elettricità, 2011 gas 142, elettricità 2012 165, gas 2012 116, 2013 282, 301, 228, 200 fino al 2016.

CONSALVI. Sono convinto che c'è tante persone specialmente in campagna, quelli che fanno gli agricoltori, che sono pensionati con le pensioni a 600 euro, le persone che stanno in campagna che hanno le pensioni a 5-600 euro, quante ce ne è di quelle persone in campagna che hanno quel tipo di pensione? Sono convinto che ci rientrano su... Forse molto spesso non fanno domanda perché non lo sanno, capito? Che ce ne fosse tipo, non so, un centinaio di domande e poi alla fine accolte non so quante, forse qualcuna dopo non rientra perché non ci rientra magari con l'Isee, perciò è minore il numero di persone, sono convinto che ce ne è molte di più, perché abbiamo una realtà non tanto a Cingoli città ma specialmente in campagna che ci sono persone anziane, parliamo di persone anziane, poi dico se uno è lavoratore dipendente con queste cifre qui non ci rientra di sicuro, non ci rientra, per fortuna diciamo perché significa che uno muore di fame con l'Isee. Però nel momento in cui anche che c'ha una casa col reddito catastale basso, l'Isee ad 8 mila euro, significa che come minimo stiamo

già a 18, 19 mila euro di... Stiamo lì. È chiaro? Perciò dei pensionati minimi che hanno, tipo non so, che vivono tipo in due persone, che vivono di una pensione di agricoltori sono convinto che ci rientrano. Però perché non fanno la domanda? Perché stanno lontano, è difficile raggiungerli, non conoscono la norma. Ecco, io chiedo solamente di pubblicizzare in maniera più adeguata questo tipo di normativa, proprio perché io ho preso spunto da quell'articolo che faceva quel quotidiano che diceva dove i comuni hanno pubblicizzato lo sanno magari il 70% degli aventi diritto, dove i comuni non fanno niente, le domande potenziali sono solamente tra il 25 ed il 30%. Io da questo dato sono partito, hanno fatto un sondaggio molto approfondito, un giornale economico, non un giornale così tanto per fare una polemica da quattro soldi.

COPPARI – ASSESSORE. No, io ci tengo poi a precisare sul discorso del raccordo con le organizzazioni sindacali, ciascuno per la propria competenza il raccordo c'è anche con le associazioni di categoria, spesso succede che magari c'è chi segnala e tu lavori sugli strumenti che hai a disposizione, però il raccordo sicuramente c'è ed è compito ovviamente di tutti informare e comunicare che esistono queste forme di agevolazione, vero è che con un reddito Isec non superiore a 20 mila euro e con più di tre figli, ma è quasi impossibile una fattispecie del genere però, ripeto, i dati ci sono e questo è quello che è in risposta alla mozione.

SINDACO. Ci sono altri interventi? Ok. Prima di procedere alla votazione propongo alla maggioranza il respingimento di questa mozione, alla luce dei dati che l'assessore Coppari ha riferito al Consiglio Comunale, ovviamente ciò non toglie che per il futuro potremmo anche valutare un'azione promozionale che veda una più ampia diffusione nel territorio.

